

CONDIZIONI DI LAVORAZIONE

Durante la fase di lavorazione e di essiccazione la temperatura dell'ambiente circostante e del supporto non deve scendere al di sotto di +5 °C.

Fino a completo essiccamento proteggere dal gelo, da una asciugatura troppo rapida (sole battente diretto, vento) e da successiva umidità (pioggia).

Temperature basse ed elevata umidità dell'aria aumentano i tempi di asciugatura.

SUPPORTO

Supporti idonei sono calcestruzzi (min. 3 mesi di stagionatura), intonaci sec. EN 998-1 CS II - IV, massetti cementizi (stagionati min. 28 giorni, < 2,0 CM% di umidità interna residua e riscaldati, < 1,8 CM%), massetti autolivellanti a base cemento/solfato (levigati, pretrattati, umidità interna residua < 0,5 CM%, riscaldati < 0,3 CM%), RÖFIX ZS20/ZS30 (pretrattato, < 1,8 CM% di umidità interna residua, riscaldato < 1,3 CM%), secondo EN 13813, pannelli in cartongesso e pannelli da costruzione in gesso. Supporti con piastrellatura vecchia pulita e murature in mattoni.

Data la diversità di condizioni degli edifici gli interventi di impermeabilizzazione di ambienti di piscine ed altri non citati, sono ammessi solo dopo aver effettuato un accurato sopralluogo e individuato con esattezza le modalità esecutive necessarie.

Il supporto deve essere consistente nonché privo di materiali estranei (ad es. polvere, fuliggine, alghe, efflorescenze, prodotti distaccanti, ecc.). Supporti non planari possono essere livellati con CDéB Crystal Shield.

Gli elementi strutturali con spigoli vivi vanno smussati, i raccordi concavi tra parete e pavimento (fondazioni) vanno realizzati, mediante idonei attrezzi, con un raggio di curvatura di almeno 4 cm.

TRATTAMENTO PRELIMINARE DEL SUPPORTO

Le parti staccate e la pellicola di cemento vanno eliminate mediante levigatura o trattamento con sabbatrice.

I supporti cementizi, fortemente assorbenti, vanno preventivamente trattati con un primer adeguato (primer e malta impermeabilizzante vanno applicati fresco su fresco). In caso di supporti a base di gesso va previsto un tempo minimo di asciugatura del primer di 24 ore.

Supporti debolmente assorbenti come calcestruzzi, piastrelle vecchie o simile vanno pretrattate (ad es. con CDPB ExtraHold).

Prima dell'applicazione della malta impermeabilizzante il supporto deve essere in ogni caso reso umido-opaco. In caso di supporti a base di gesso l'applicazione del primer è comunque indispensabile.

PREPARAZIONE

Mescolare un sacco di CDPB Crystl Shield con la quantità d'acqua necessaria secondo il modo di lavorazione con un agitatore meccanico fino ad ottenere un impasto omogeneo.

LAVORAZIONE

IMPERMEABILIZZAZIONE SOTTO RIVESTIMENTI IN PIASTRELLE/PIETRA NATURALE: al fine di garantire un'impermeabilizzazione completa del supporto la malta impermeabilizzante dopo la mescola va applicata in almeno due strati successivi sul sottofondo ben spianato. Sull'intera superficie deve essere garantito uno spessore totale minimo dello strato essiccato ≥ 2 mm. La prima applicazione può essere effettuata con una spatola o una spazzola. Dopo l'asciugatura del primo strato va applicato il secondo strato, solo con la spatola. I giunti di dilatazione nonché quelli di raccordo tra parete e pavimento vanno sigillati con l'apposito nastro isolante RÖFIX, angolare isolante interno o esterno; per scarichi a pavimento e simili vanno invece impiegati le apposite mascherine isolanti RÖFIX; dopodiché l'intera superficie va coperta con il secondo strato di impermeabilizzazione. In particolare in ambienti soggetti ad umidità permanente nonché su balconi e terrazze è necessario che l'impermeabilizzazione di pareti e pavimenti sia integrale, senza soluzioni di continuità.

IMPERMEABILIZZAZIONE STRUTTURALE A TENUTA DI ACQUA NON IN PRESSIONE (DIN 18195 parte 4 e 5): La malta impermeabilizzante dopo la mescola va applicata in almeno 2 strati successivi sul sottofondo. Sull'intera superficie lo spessore totale minimo dello strato essiccato deve essere ≥ 2 mm. La prima applicazione può essere effettuata con una spatola o una spazzola. Dopo l'asciugatura del primo strato va applicato il secondo strato con la spatola.

IMPERMEABILIZZAZIONE STRUTTURALE A TENUTA DI ACQUA IN PRESSIONE (DIN 18195 parte 6):

In questo caso l'impermeabilizzazione va applicata in almeno 3 strati successivi. I primi due strati vanno applicati in modo identico rispetto al caso dell'impermeabilizzazione a tenuta di acqua non in pressione.

La differenza consiste nel fatto che, dopo l'asciugatura del 2. strato, va applicato un 3. strato aggiuntivo.

Sull'intera superficie lo spessore totale minimo dello strato essiccato deve essere > 3 mm.

In caso di supporti misti nell'IMPERMEABILIZZAZIONE STRUTTURALE nel secondo strato va annegata un'idonea rete di armatura con un peso di almeno 100 g/m² (RÖFIX P50)!

AVVERTENZE

Per l'impermeabilizzazione di serbatoi con acqua di mare ($\leq 3,9$ ‰), è necessario utilizzare il sistema di prodotti composto da AS 341 Optilastic o AS 345 Optiseal, AG 650 FLEX S1

Crystal Shield

collanti
protettivi



C2TE (rappresentativo di tutti gli adesivi C2) e AJ 612 (CG2 WA).

Lo strato impermeabilizzante è generalmente da applicare sul lato rivolto verso l'acqua. L'impermeabilità del prodotto è tuttavia stata collaudata con successo anche nei confronti di acqua in pressione da tergo (pressione d'acqua negativa) fino a 1,5 bar. Data la grande varietà di possibili condizioni del supporto consigliamo in generale di predisporre delle superfici di prova.

Le caratteristiche tecniche indicate sono stati determinati in condizioni standard.

Per 1 mm di spessore dello strato a secco è necessario applicare ca. 1,1 mm di spessore di strato umido.

Tale valore base va estrapolato in relazione allo spessore totale richiesto.

Le superfici trattate con CDPB Crystal Shield (pareti o pavimenti) possono essere rivestite dopo 24 ore (a seconda delle condizioni di umidità e temperatura) con piastrelle, utilizzando un adesivo cementizio per piastrelle RÖFIX C2 (sec. EN 12004). La posa delle piastrelle va effettuata in conformità alle vigenti norme esecutive.

CONSIDERAZIONI SUI PERICOLI

Maggiori dettagli inerenti alla sicurezza sono riportati anche nelle nostre schede dati sicurezza separate.


Tali schede vanno lette accuratamente prima dell'impiego.

STOCCAGGIO

Mantenere in luogo asciutto, possibilmente su bancali di legno.

Periodo di conservazione: min. 12 mesi secondo la direttiva 1907/2006/EG allegato XVII a 20 °C, e 65 % U.R. Data di confezionamento: vedi timbratura sacco.

DATI TECNICI

Cod. art. SAP	2000153314
Cod. art.	142839
Imballaggio	
Quantità per unità	7,5 kg/ct.
Unità per bancale	100 ct./banc.
Cod. art. SAP	2000153314
Colore	grigio
Granulometria	0- 0,5 mm
Fabbisogno d'acqua	Preparazione dell'impasto a consistenza spalmabile: ca. 3,75 litri/sacco da 15 kg; ca. 1,90 litri/sacco da 7,5 kg Preparazione dell'impasto a consistenza stuccabile: ca. 3,20 litri/sacco da 15 kg; ca. 1,80 litri/sacco da 7,5 kg
Consumo	1,4- 1,5 kg/m ² /mm
Indicazione di consumo	I dati di consumo sono orientativi e dipendono molto dalle caratteristiche del supporto e dalla tecnica di lavorazione.
Spessore	> 2-max. 4 mm
Permeabilità al vapore μ	ca. 450
Copertura fessurazioni in condizioni normali	≥ 0,75 mm
Copertura fessurazioni a temperatura bassa -5°C	≥ 0,75 mm
Durata dell'impasto (pot. li-fe)	ca. 60 min
Tempo di asciugatura	ca. 6 h
Calpestabile	ca. 24 h
Rivestibile	ca. 24 h
Classe di sollecitazione all'umidità (ONORM B 3407:2015)	fino incl. W8
Temperatura del supporto	> 5 °C < 25 °C

Avvertenze generali:

La presente scheda tecnica sostituisce ed annulla le precedenti versioni. Le informazioni della presente scheda tecnica corrispondono alle nostre attuali conoscenze ed esperienze.

I dati sono stati elaborati con la massima cura e coscienza, senza tuttavia alcuna garanzia di esattezza e completezza e senza alcuna responsabilità riguardo alle ulteriori decisioni dell'utente. I dati di per sé non comportano alcun impegno giuridico od obblighi secondari di altro tipo. I dati non esimano il cliente in linea di principio dal controllare autonomamente il prodotto sotto il profilo della sua idoneità per l'impiego previsto.

I nostri prodotti sono soggetti a continui controlli di qualità sia sulle materie prime sia sul prodotto finito per garantire una qualità costante.

I nostri tecnici e consulenti sono a Vostra disposizione per informazioni, chiarimenti e quesiti sull'impiego e la lavorazione dei nostri prodotti, come pure per sopralluoghi in cantiere.

Le schede tecniche aggiornate possono essere richieste all'indirizzo info@pavimantodautore.com o richieste presso i nostri uffici.

Riguardo ai dati riportati non vi è alcuna garanzia di esattezza e completezza, né alcuna responsabilità per richieste di qualsiasi tipo o decisioni da parte del cliente. Si applicano altresì le schede tecniche dei prodotti COMPAGNIA della PIETRA BOLIS ai quali si fa riferimento nella presente scheda tecnica.

Crystal Shield

collanti protettivi

